



CITTÀ DI ROMANO DI LOMBARDIA

PROVINCIA DI BERGAMO

CAP 24058 - Cod. Fisc. 00622580165 – Servizio Finanziario - Tel. 0363 982317 Fax 0363 982314

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 1 (UN) POSTO DI DIRIGENTE DA ASSEGNARE ALL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – QUALIFICA DIRIGENZIALE UNICA AREA FUNZIONI LOCALI.

IL SEGRETARIO GENERALE

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 28/01/2025 recante approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il corrente triennio 2025/2027, così come modificata, da ultimo, nella sezione organizzazione e capitale umano – sottosezione 3.3 piano triennale dei fabbisogni del personale con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 13/06/2025;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 3 dicembre 2024;

Dato atto che tra le assunzioni programmate per il corrente anno nella sottosezione 3.3. è contemplata l'assunzione di n. 1 Dirigente da assegnare all'Area dell'Area Gestione del Territorio, strutturata attualmente come Settore Lavori Pubblici (Patrimonio – Protezione civile, lavori pubblici, igiene urbana – Commercio – Suap, espropri – Ambiente) e Settore pianificazione e gestione del territorio (Urbanistica ed Edilizia privata), da effettuarsi entro il 31.12.2025 a seguito di pubblico concorso;

Dato atto che:

- è stata esperita con esito infruttuoso la procedura della mobilità d'ufficio prevista dall'art. 34 bis del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165,
- ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge 19.6.2019 n. 56, come modificato dall'articolo 1 comma 10 bis del decreto legge 27 dicembre 2024 n. 202, convertito con modifiche nella legge 15 febbraio 2025 n. 15, è sospeso fino al 31.12.2025 l'obbligo del preventivo esperimento della procedura di mobilità esterna di cui all'art. 30 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165,
- con propria determinazione n. 704 del 09.10.2025 è stato revocato il precedente bando di concorso pubblico per la stessa posizione e stessa qualifica a causa di illogicità tra titoli di studio richiesti ed iscrizione all'Ordine richiesta;

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 709 del 10/10/2025, con la quale è indetta la presente procedura concorsuale;

RENDE NOTO

PREMESSA SUL LINGUAGGIO RISPETTOSO DELLE DIFFERENZE DI GENERE

Il presente bando di concorso è predisposto con linguaggio rispettoso delle differenze di genere. Qualsiasi formulazione letterale eventualmente declinata con riferimento al solo genere maschile è da intendersi comunque rivolta indistintamente a tutti i generi.

ARTICOLO 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente– Area della dirigenza del contratto dell'Area Funzioni Locali 16 luglio 2024, con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare all'Area Gestione del Territorio, strutturata attualmente come Settore Lavori Pubblici (Patrimonio – Protezione civile, lavori pubblici, igiene urbana – Commercio – Suap, espropri – Ambiente) e Settore pianificazione e gestione del territorio (Urbanistica ed Edilizia privata).

La presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Non si applica la riserva di posti a favore dei volontari delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 66/2010, né quella per i volontari del servizio civile ai sensi del D.L. 44/2023 convertito – con modificazioni – dalla Legge 74/2021.

Il bando viene emanato nel rispetto delle disposizioni:

- - articolo 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e D.Lgs. n. 198/2006 e successive modifiche ed integrazioni in materia di pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii. recante le norme per l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Romano di Lombardia, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 3 dicembre 2024;
- Vigente Statuto Comunale del Comune di Romano di Lombardia;
- D.P.R. n. 445/2000 in ordine alle disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- G.D.P.R. UE n. 679/2016 in materia di protezione dati personali;
- vigenti C.C.N.L. del personale dell'area dirigenza Funzioni Locali.

EOULIBRIO DI GENERE

La percentuale di rappresentatività dei generi nell'amministrazione, calcolata alla data del 31 dicembre 2024, per la figura di Dirigente a tempo pieno ed indeterminato è pari al 00% uomini — 00% donne. (Art. 6 D.P.R. 487/1994).

Qualora il differenziale tra i generi sia superiore al 30 per cento, si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o), in favore del genere meno rappresentato.

Non trova pertanto applicazione il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o) del DPR 487/1994 e s.m.i.

ARTICOLO 2 – RUOLO PROFESSIONALE E COMPETENZE RICHIESTE

Il profilo professionale del posto messo a concorso è quello di Dirigente – Area dirigenza, ai sensi del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16/07/2024 – da assegnare all'Area Gestione del Territorio, strutturata attualmente come Settore Lavori Pubblici (Patrimonio – Protezione civile, lavori pubblici, igiene urbana – Commercio – Suap, espropri – Ambiente) e Settore pianificazione e gestione del territorio (Urbanistica ed Edilizia privata).

Le competenze – intese quali insieme delle conoscenze e delle capacità tecniche, organizzative, manageriali e gestionali - che caratterizzano il ruolo professionale di dirigente e che saranno oggetto di valutazione nelle prove concorsuali, sono le seguenti:

a) Conoscenza delle materie connesse alle attività dell'Area Gestione del Territorio messa a concorso:

- 1) Legislazione nazionale e regionale in materia urbanistica (Legge n. 1150/42, L.R. n. 12/2005);
- 2) Legislazione in materia di edilizia a livello statale e regionale (D.P.R. 380/2001 s.m.i., L.R. n. 12/2005) e relativi atti di coordinamento regionale;
- 3) Legislazione in materia ambientale (D.Lgs. n. 152/2006);
- 4) Legislazione in materia di superamento barriere architettoniche (Legge n. 13/89 e D.M. 236/89);
- 5) Legislazione in materia di espropri (D.P.R. n. 327/2001);
- 6) Nozioni di estimo e topografia;
- 7) Ordinamento istituzionale degli enti locali e ruolo della dirigenza, organizzazione degli uffici e dei servizi, gestione delle risorse umane, economiche e strumentali degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000);
- 8) Nozioni sull'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;
- 9) Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- 10) Diritto amministrativo, con particolare riferimento ai principi dell'azione amministrativa, agli atti e al procedimento amministrativo;
- 11) Elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- 12) Responsabilità civile, penale, disciplinare e contabile dei pubblici dipendenti;
- 13) Elementi in materia di Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- 14) Decreto legislativo n. 165/2001 – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- 15) Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023);
- 16) Elementi in materia di prevenzione, repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione (L. n. 190/2012, D.Lgs. n. 39/2013), trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013);
- 17) Management pubblico;
- 18) Ruolo del datore di lavoro in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008).

b) Capacità organizzative, manageriali e gestionali, nonché caratteristiche attitudinali:

- **Problem solving:** individuare tempestivamente i problemi, anche complessi, analizzando in modo critico, ampio e sistemico dati e informazioni, per focalizzare le questioni più rilevanti, così da identificare e proporre soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze della situazione e coerenti con il contesto di riferimento;
- **Visione strategica:** leggere le situazioni ed i contesti immaginando i possibili scenari prospettici ed ipotizzando i loro impatti nel medio e lungo termine, così da delineare obiettivi e strategie da perseguire che siano realizzabili ed in grado di anticipare le evoluzioni future della propria area/organizzazione;
- **Gestione dei processi e delle risorse:** strutturare efficacemente le attività proprie e quelle altrui, programmando, organizzando, gestendo e monitorando efficacemente le risorse assegnate (economico-finanziarie, umane, strumentali, temporali), tenendo conto dei vincoli e in coerenza con le strategie delineate e gli obiettivi da perseguire;
- **Gestione dei collaboratori:** riconoscere i bisogni e valorizzare le differenti caratteristiche, risorse e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, il feedback, il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa; capacità di coordinare il gruppo dei collaboratori per il raggiungimento degli obiettivi, trasferendo valori e strategie organizzative, assegnando le attività, promuovendo l'inclusione, facilitando lo scambio di informazioni ed il lavoro di squadra;
- **Promozione e gestione del cambiamento:** accogliere positivamente i cambiamenti,

favorendo e stimolando l'introduzione di modalità nuove di gestione di processi, attività e servizi in una logica di miglioramento continuo e incoraggiando gli altri a vivere il cambiamento come un'opportunità;

- **Decisione responsabile:** riconoscere gli elementi controversi di una decisione e gli aspetti potenzialmente critici anche per l'amministrazione e l'interesse pubblico; capacità di scegliere tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, anche in condizioni di incertezza, complessità e carenza di informazioni, valutando pro e contro e combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione della decisione, assumendo la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori (accountability);
- **Gestione delle relazioni interne ed esterne:** gestire reti di relazioni, anche complesse, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni o esterni all'organizzazione - inclusi quelli istituzionali - cogliendone le esigenze, costruendo relazioni positive, orientate alla fiducia e collaborazione;
- **Negoziazione:** trovare, nel confronto tra posizioni o interessi divergenti, spazi di mediazione per raggiungere un accordo o una soluzione condivisa che possa soddisfare tutte le parti coinvolte; capacità di promuovere, in modo credibile, la risoluzione costruttiva dei conflitti, ricomponendo le divergenze e i disaccordi tra gli interlocutori;
- **Tenuta emotiva:** rispondere alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione;
- **Consapevolezza organizzativa:** agire mettendo al centro gli interessi dell'amministrazione, promuovendo gli obiettivi e i valori dell'organizzazione, incoraggiando i principi di correttezza, trasparenza e imparzialità nel lavoro e tutelando l'interesse pubblico.

ARTICOLO 3 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico inerente al posto messo a bando è quello annuo previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Area Funzioni Locali del 16/07/2024, e si compone delle seguenti voci:

- Stipendio tabellare lordo annuo di €. 47.015,77, comprensivo del rateo della tredicesima mensilità
- retribuzione di posizione annua per tredici mensilità: come risultante dalla graduazione determinata dall'Ente;
- retribuzione di risultato: nella misura definita dal sistema di valutazione e dalla contrattazione decentrata integrativa e corrisposta a seguito di valutazione positiva;
- altri compensi di natura fissa ed accessoria previsti dai contratti collettivi nazionali.

Il trattamento economico dei dirigenti, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, ha carattere di onnicomprensività in quanto remunera completamente ogni incarico conferito ai medesimi in ragione del loro ufficio o comunque collegato alla rappresentanza degli interessi dell'Ente. In aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, ai dirigenti possono essere erogati solo i compensi previsti da specifiche disposizioni di legge.

Gli emolumenti di cui sopra, nonché ogni altro emolumento o indennità spettante secondo le condizioni e le procedure stabilite dalla normativa nazionale, sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, come previsto per legge.

ARTICOLO 4 - REQUISITI RICHIESTI

Per partecipare al concorso gli interessati devono possedere tutti i seguenti requisiti alla data fissata come termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione (articolo 5):

•Requisiti generali

- a) cittadinanza italiana, oppure possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1 e 2 (cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente) e 3-bis (cittadini/e di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato/a ovvero dello status di protezione sussidiaria) del D.Lgs. 165/2001;.
- b) In ciascuno dei casi sopra indicati i soggetti interessati devono possedere una conoscenza adeguata della lingua italiana; i cittadini e le cittadine di Paesi terzi nella domanda devono indicare l'autorità, il numero di protocollo e la data del rilascio del provvedimento relativo al proprio status;
- c) Sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica la cui equiparazione sia stata riconosciuta in virtù del Decreto del Capo dello Stato o sia stata stabilita da norma di legge;
- d) età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
- e) godimento dei diritti civili e politici o non essere incorsi in alcuna delle cause che ne impediscano il possesso. I cittadini privi della cittadinanza italiana e non titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria devono godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- f) coloro che sono in possesso della cittadinanza italiana devono essere iscritti nelle liste elettorali del Comune di residenza;
- g) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
- h) non essere stati/e destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati/e per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati/e decaduti/e per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- i) avere regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
- j) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione o che abbiano comportato l'interdizione dai pubblici uffici. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato, ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- k) idoneità psicofisica alle mansioni specifiche rispetto al profilo ricercato;
- l) insussistenza delle condizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dal D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni.

•Requisiti specifici

- 1) essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di laurea dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (Diploma di laurea vecchio ordinamento) in: "Ingegneria Civile" o "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" o equipollenti;
 - diploma di laurea specialistica o magistrale conseguito ai sensi del D.M 509/99 o del D.L 270/04 come da seguente tabella (nella quale viene indicata la corrispondenza con il DL vecchio ordinamento) o equipollenti:

Lauree e Specialistiche classe (D.M.509/99)	Diploma di Laurea (DL) vecchio ordinamento	Lauree magistrali classe (DM 270/04)
28/S Ingegneria Civile	Ingegneria Civile	LM-23 Ingegneria Civile LM-24 Ingegneria dei sistemi Edilizi LM-26 Ingegneria della Sicurezza
38/S Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Il candidato in possesso di un titolo di studio equipollente a quelli di cui sopra, dovrà contattare l'ufficio personale di questo Ente (personale@comune.romano.bg.it) indicando il titolo posseduto ed il provvedimento di equipollenza al fine del suo inserimento nel portale InPa.

Si specifica che è meritevole di essere ammesso al concorso il candidato in possesso di un titolo di studio superiore, il quale si presti ad essere considerato "assorbente" rispetto a titoli previsti nel presente bando. In particolare, il titolo di studio superiore non è considerato equivalente al titolo di accesso bensì lo assorbe.

- 2) iscrizione all'Ordine degli Ingegneri;
- 3) conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta;
- 4) conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- 5) possesso della patente di guida, categoria "B".

Se il candidato ha conseguito il titolo di studio all'estero:

- ed ha ottenuto il provvedimento di riconoscimento rilasciato dal MIUR, **il candidato deve indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo di studio è stato riconosciuto equipollente al titolo italiano;**
- I candidati che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero sono ammessi a partecipare, con riserva. Il Dipartimento della Funzione Pubblica conclude il procedimento solo nei confronti dei vincitori del concorso che hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni della pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito.

Per i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, pertanto, l'istanza di riconoscimento dei titoli stessi, può essere presentata in un momento successivo e solo in caso di vittoria/idoneità del concorso stesso, entro quindici giorni dall'avvenuta pubblicazione della graduatoria finale (il modulo per la richiesta e le relative istruzioni sono disponibili sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica: <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli>);

Per maggiori informazioni relative al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, è possibile consultare i seguenti link: <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli>;

- 6) Esperienza di servizio o professionale maturata **con specifico riferimento all'Area Gestione del Territorio**: trovarsi **almeno** in una delle seguenti posizioni, oltre al possesso del titolo di studio sopra specificato:
 - a) essere dipendente di ruolo di una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, c. 2 del D.Lgs. 165/2001, con almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
 - b) essere dipendente di ruolo delle amministrazioni statali, reclutato a seguito di corso/concorso, con almeno quattro anni di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto

- il possesso del diploma di laurea;
- c) essere dipendente di ruolo di una pubblica amministrazione con almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;
 - d) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, muniti del diploma di laurea, ed avere svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
 - e) avere ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni purché muniti di diploma di laurea;
 - f) essere cittadini italiani che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Tutti i requisiti di partecipazione previsti in questo articolo, nonché i requisiti richiesti per l'applicazione di eventuali preferenze, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande e mantenuti fino al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro. Il difetto dei requisiti prescritti, accertato mediante appositi controlli sulle autocertificazioni nel corso del concorso, comporta l'esclusione dal concorso stesso, e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro ove già instaurato. Nel caso in cui venissero riscontrate falsità in atti o dichiarazioni mendaci, si applicheranno le sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Il Comune di Romano di Lombardia può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti richiesti. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva o non dar luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

ARTICOLO 5 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITA'

La domanda deve essere presentata entro il **termine perentorio di 20 giorni** dalla pubblicazione del bando sul Portale Unico di Reclutamento nella Pubblica Amministrazione (inPA – [link](#)).

Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al Concorso **esclusivamente** per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNE/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inPA.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale.

All'atto della registrazione al Portale di Reclutamento, l'interessato compila il proprio Curriculum vitae, completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, indicando obbligatoriamente un indirizzo pec ed un indirizzo di posta elettronica ordinaria unitamente ad un recapito telefonico.

L'iscrizione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Non si tiene conto delle iscrizioni che non contengono tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione nel Portale o richieste dal bando di concorso.

La registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completate entro

e non oltre il termine di venti giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione sul Portale “inPA”.

La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale “inPA” che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l’accesso alla procedura di candidatura e l’invio della domanda di partecipazione.

Ai fini della partecipazione al bando, in caso di più invii, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, purché nei termini previsti dal presente bando.

La mancata presentazione della domanda entro il termine e con le indicazioni di cui ai punti precedenti comporta l’esclusione dal concorso.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on line i candidati devono utilizzare, esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in Homepage del portale “inPA” e delle relative FAQ, l’apposito modulo di assistenza presente sul portale “inPA”. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

In ogni caso di malfunzionamento parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall’Amministrazione, che impedisca l’utilizzo della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, sarà attuata una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento. Si consiglia di presentare la domanda in anticipo rispetto al termine ultimo e comunque con adeguati margini di tempo.

L’Ente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e neppure per eventuali problemi comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano determinare l’impossibilità o il tardivo inoltro dell’istanza di partecipazione al concorso nei termini previsti.

L’elenco dei candidati ammessi, come ogni altra comunicazione inerente il concorso in argomento, sarà reso noto esclusivamente tramite il portale “inPA” con indicazione del codice univoco riconducibile al singolo candidato assegnato in sede di registrazione della domanda sul portale (nel rispetto della normativa Privacy vigente) nonché, per mero fine di ulteriore pubblicità, mediante pubblicazione sul sito web istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso e all’Albo Pretorio.

La comunicazione tramite il portale “inPA” sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati. Tale forma di pubblicità costituisce notifica a ogni effetto di legge.

Le domande non presentate attraverso il portale “inPA” ovvero quelle presentate oltre il termine previsto e/o non contenenti le indicazioni richieste, non saranno prese in considerazione.

ARTICOLO 6 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: CONTENUTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Nella domanda di ammissione al concorso, il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 dello stesso D.P.R. nell’ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1. il nome e cognome, la data ed il luogo di nascita, il codice fiscale;
2. la residenza anagrafica ed eventuale domicilio, se diverso dalla residenza;

3. il recapito presso il quale far pervenire le comunicazioni relative al concorso, il numero telefonico/cellulare, l'indirizzo PEC o di un altro domicilio digitale (con l'impegno a comunicare eventuali successive variazioni);
4. il possesso della cittadinanza italiana oppure l'appartenenza ad uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paesi terzi, con indicazione in queste ipotesi di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
5. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (per i cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea o non appartenente all'Unione Europea, il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza);
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziato per persistente insufficiente rendimento o per altri motivi disciplinari, ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti, né di essere stato destinatario di un provvedimento di recesso per giusta causa;
7. di non aver riportato condanne penali o provvedimenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione. In caso contrario, dovranno essere dichiarate le condanne riportate e i procedimenti penali eventualmente in corso¹, e, in particolare, non essere stato condannato, neppure con sentenza non ancora passata in giudicato, per uno dei delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale;
8. di non essere stato rinviato a giudizio, o condannato con sentenza non ancora passata in giudicato, per reati che, se accertati con sentenza di condanna irrevocabile, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, in base alla legge (in particolare D.Lgs. n. 165/2001), al Codice di comportamento DPR n. 62/2013, o al codice disciplinare di cui al C.C.N.L. dell'Area Funzioni Locali triennio 2019/2021 sottoscritto in data 16/07/2024, artt. 28 e seguenti;
9. la posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (tale dichiarazione è richiesta soltanto per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985);
10. di possedere l'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di concorso. Data la particolare natura delle mansioni tipiche del profilo professionale per il quale è bandito il concorso, la condizione di privo di vista o ipovedente grave determina inidoneità fisica specifica al posto messo a concorso, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 120/1991;
11. età non inferiore a 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
12. il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (l'esatta denominazione), Istituto/Ente (sede ed esatta denominazione) che lo ha rilasciato, la durata, la data in cui fu conseguito, nonché la votazione finale riportata.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano oppure deve chiedere l'ammissione con riserva in attesa di riconoscimento di equivalenza del titolo di studio, dichiarando espressamente nella domanda di aver avviato l'iter procedurale previsto dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001, allegando la dichiarazione o la richiesta di equivalenza alla domanda. La procedura di equivalenza deve essere avviata entro la data di scadenza del bando, a pena di esclusione dal concorso. Il decreto di riconoscimento del titolo deve essere posseduto e prodotto obbligatoriamente entro la data di assunzione. Per maggiori informazioni sul riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, occorre far riferimento al Ministero dell'Università e Ricerca tramite il seguente link: <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli>.

In particolare, per la procedura di riconoscimento dell'equivalenza del titolo estero ai sensi dell'art. 38 co. 3 d.lgs 165/2001, si indica il seguente link comprensivo della modulistica da utilizzare: <https://www.funzionepubblica.gov.it/it/il-dipartimento/documentazione/moduli->

13. il possesso del requisito specifico richiesto dal punto 6) articolo 4 - Requisiti Specifici- del presente avviso;
14. di essere iscritto all'Ordine degli Ingegneri;
15. la conoscenza della lingua Inglese;
16. la conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
17. il possesso della patente "B";
18. l'eventuale appartenenza ad una delle seguenti categorie di preferenza, in caso di parità di punteggio nella graduatoria di merito, di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii. ed in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali:
 - a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
 - b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
 - d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
 - e) maggior numero di figli a carico;
 - f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b) dell'art. 5, comma 3, del medesimo D.P.R.;
 - g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
 - h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
 - i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
 - n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
 - o) non applicabile (vedi art. 1, pag. 2, del presente bando);
 - p) minore età anagrafica (tale indicazione rientra tra i titoli di preferenza "in presa visione" nel portale inPA, quale voce che l'amministrazione considera in automatico).L'appartenenza ad una delle suddette categorie deve essere indicata nella domanda di partecipazione. **La mancata dichiarazione delle stesse nella domanda esclude il/la candidato/a dal beneficio della loro applicazione, in quanto equivale a rinuncia ad usufruire del beneficio.**

I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande;
19. eventuale specificazione dell'invalidità, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e ss.mm.ii, e/o disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), ai sensi dell'art. 3, co. 4 - bis del

DL 80/2021, convertito con modificazioni con L. n. 113/2021, e del decreto ministeriale attuativo del 12.11.2021, specificando gli strumenti di ausilio compensativi ed i tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove d'esame in relazione alla propria disabilità, al fine di avvalersi dei benefici di cui all'art. 20 della L. n. 104/1992 e ss.mm.ii. Per tali eventuali condizioni di disabilità e/o condizioni di DSA, i candidati devono allegare alla domanda on-line idonea certificazione medico sanitaria rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica o struttura sanitaria accreditata che attesti la disabilità del/della candidato/a e/o che l'interessato/a è affetto da disturbi specifici di apprendimento (DSA); la specificazione della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza. L'adozione delle misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice sulla scorta della documentazione esibita;

20. eventuali titoli indicati all'art. 10.

Nel caso in cui eventuali gravi limitazioni fisiche, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, siano sopravvenute successivamente alla data di scadenza del presente bando, le stesse dovranno essere documentate con certificazione medica, che sarà valutata dalla competente Commissione la cui decisione resta insindacabile e inoppugnabile.

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso implica l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le condizioni previste dal bando, nonché di tutte le norme regolamentari in vigore.

La compilazione della domanda costituirà, per gli elementi ivi contenuti, dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. e pertanto dovrà contenere tutti gli elementi necessari affinché l'Amministrazione sia posta nella condizione di determinare con certezza quanto dichiarato dal candidato. Solo questo documento sarà preso in considerazione ai fini della valutazione dei requisiti professionali di cui all'art. 4, punto 4).

Ai fini della verifica dei suddetti requisiti, saranno prese in considerazione solo le informazioni riportate in modo chiaro e completo nel curriculum vitae generato dalla piattaforma InPa. In particolare, per l'esperienza professionale è necessaria l'indicazione di: ruolo ricoperto, qualifica, contratto collettivo nazionale di riferimento, periodo e denominazione dell'Ente o dall'Azienda presso cui l'esperienza è stata maturata.

Alla domanda, prima del suo inoltro attraverso la piattaforma "inPA", deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente procedura;
- b) riconoscimento (se già posseduto) o richiesta di riconoscimento (se già in possesso) del titolo di studio conseguito all'estero, secondo la procedura di cui all'articolo 38 del D.Lgs 165/2001;
- c) certificazione medica rilasciata da struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali (con l'indicazione del tempo aggiuntivo necessario), oppure della misura dispensativa per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento.

ARTICOLO 7 – AMMISSIONE E MOTIVI DI ESCLUSIONE

Scaduto il termine di presentazione delle domande, ai sensi dell'art. 66 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, il Responsabile del Procedimento procede a riscontrare le domande ed i documenti ai fini della loro ammissibilità. Con propria determinazione dichiara quindi l'ammissibilità delle domande regolari e l'esclusione di quelle irregolari. Entro 10 giorni dalla data di

adozione di tale determinazione provvede a comunicare agli esclusi il motivo dell'esclusione dal concorso.

Le domande contenenti irregolarità od omissioni non sono sanabili, fatta eccezione per regolarizzazioni solo formali dei documenti di rito inoltrati.

Per irregolarità si intende la falsità di dichiarazioni o di documentazione allegata.

Per omissione si intende la mancata presentazione di documentazione richiesta dal bando o l'omissione di una dichiarazione prevista espressamente dal bando.

Qualora le dichiarazioni rese necessitino di regolarizzazioni formali dei documenti, il Responsabile del Procedimento - potrà richiedere ai candidati di regolarizzare i documenti; i candidati che non provvederanno a regolarizzare la propria posizione entro il termine che sarà ad essi assegnato, verranno esclusi dal concorso.

Costituiscono motivo di esclusione insanabile dal concorso, oltre, come già indicato, la mancata regolarizzazione o dei documenti nel termine perentorio eventualmente concesso dall'Amministrazione:

- il difetto di uno dei requisiti prescritti all'articolo 4 del presente bando per la partecipazione alla procedura concorsuale;
- la trasmissione della domanda con modalità non conformi a quelle indicate all'articolo 5 del presente bando.

L'esclusione, disposta con provvedimento motivato dell'Amministrazione, è comunicata tramite la posta elettronica certificata o altro domicilio digitale.

Lo svolgimento dell'istruttoria è curato dal Responsabile del Procedimento, che procederà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati che saranno chiamati ad assumere servizio.

Il riscontro di falsità in atti comporta l'esclusione dalla graduatoria e la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

È facoltà del Comune di Romano di Lombardia disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

ARTICOLO 8- VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Tutte le operazioni inerenti il concorso saranno effettuate dalla Commissione Esaminatrice, appositamente nominata, eventualmente supportata da impresa specializzata nelle procedure concorsuali della pubblica amministrazione.

Il concorso sarà articolato come segue:

- una prova preselettiva (eventuale)
- due prove scritte
- una prova orale

finalizzate ad accertare le competenze concettuali e metodologiche dei candidati rispetto al profilo professionale richiesto.

La Commissione potrà essere integrata da professionalità specifiche dirette ad una valutazione della capacità e delle attitudini richieste dal ruolo dirigenziale.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati dovranno seguire le indicazioni della Commissione esaminatrice; in caso di violazione di tali disposizioni o delle altre previste, la Commissione esaminatrice può disporre l'immediata esclusione dal concorso.

Come previsto dall'art. 7, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii., l'Amministrazione assicura la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultano impossibilitate al rispetto del calendario delle prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. Le candidate, interessate ad avvalersi di tali modalità e servizi dovranno inviare al Comune di Romano di Lombardia, a mezzo PEC (segreteria.comune.romano@pec.regione.lombardia.it), entro e non oltre cinque giorni precedenti allo svolgimento della prima prova prevista, apposita comunicazione/certificazione, per permettere all'Amministrazione di adottare adeguate misure di carattere organizzativo.

PRESELEZIONE

Qualora il numero delle domande dei candidati ammessi superi il numero di **20 unità**, la Commissione avrà la facoltà di ricorrere ad una prova preselettiva che consisterà in un questionario a risposta multipla chiusa o a risposta aperta, sulle tematiche oggetto delle prove d'esame.

La prova preselettiva sarà effettuata unicamente qualora nel giorno di convocazione i candidati che si presenteranno effettivamente siano più di 20.

La preselezione sarà effettuata mediante test costituiti da 30 quesiti a risposta multipla. Per il calcolo del punteggio della preselezione la Commissione assegnerà:

- punti 1 (uno) ad ogni risposta esatta,
- punti -0,25 (detrazione di virgolazeroventicinque punti) ad ogni risposta errata,
- punti 0 (zero) ad ogni risposta non data.

Sono esonerati dal sostenere l'eventuale prova preselettiva, ai sensi dell'art. 25, comma 9 del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito in Legge 11.08.2014 n. 114, i candidati di cui all'art. 20 comma 2-bis della Legge 104/1992 (persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80%). Tale circostanza dovrà risultare da apposita dichiarazione.

Non è prevista una soglia minima di idoneità.

Conseguiranno l'ammissione alla prova scritta i candidati utilmente collocati in graduatoria entro la ventesima posizione. I candidati con punteggio ex-aequo alla ventesima posizione saranno comunque ammessi alla prima prova scritta.

In aggiunta saranno ammessi i candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 comma 2-bis della legge 104/92 che ne abbiano fatto espressa indicazione nella domanda di concorso.

Il punteggio riportato nella preselezione serve esclusivamente a determinare il numero di candidati ammessi alle prove scritte, e non costituisce elemento aggiuntivo di valutazione di merito nel prosieguo del concorso.

Degli esiti della preselezione sarà data comunicazione sul Portale unico di reclutamento (inPA), con **valore di notifica a tutti gli effetti** e, per ulteriore pubblicità, sul portale istituzionale del Comune di Romano di Lombardia – Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso.

Le prove d'esame sono volte alla verifica del possesso delle conoscenze e delle competenze che afferiscono allo specifico Ruolo di **Dirigente da assegnare all'Area Gestione del Territorio**, come

esplicitato nell'art. 2:

PRIMA PROVA SCRITTA: a contenuto teorico diretta ad accertare il possesso delle competenze di cui all'art. 2, lettera a) del presente bando, richieste dal ruolo da ricoprire e potrà consistere nello svolgimento di un elaborato e/o nella risposta ad uno o più quesiti.

SECONDA PROVA SCRITTA: a contenuto pratico. Al candidato verrà richiesto di analizzare uno o più casi concreti afferenti le conoscenze e le capacità richieste per la copertura dello specifico ruolo dirigenziale, individuando soluzioni sotto il profilo organizzativo, gestionale, manageriale e relazionale.

PROVA ORALE: colloquio mirato a valutare l'adeguatezza dei candidati rispetto al ruolo da ricoprire, anche con l'analisi di un caso specifico come indicato nel sottoindicato punto 3).

Il colloquio sarà condotto secondo uno stile "informale", non coincidente con il classico schema della domanda tecnica – risposta specialistica, e prevederà:

- 1) esame delle competenze tecniche e delle conoscenze di cui all'art. 2;
- 2) esame del curriculum vitae del candidato finalizzato alla raccolta di elementi utili alla conduzione personalizzata del colloquio;
- 3) prova di assesment psicoattitudinale: discussione ed analisi di un caso riferito ad una situazione lavorativa di competenza della dirigenza. La commissione sottopone un caso ai candidati, che consiste nella gestione di un problema tecnico specifico volto a verificare le competenze relazionali ed emozionali.

Inoltre, in sede di prova orale si procederà all'accertamento, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 165/2001, della conoscenza della lingua inglese mediante la lettura, la traduzione di testi e/o la conversazione in lingua, nonché delle conoscenze informatiche delle applicazioni più diffuse.

Durante le prove d'esame, è vietato l'utilizzo di smartphone o dispositivi di qualsiasi natura e tipologia (inclusi smartwatch) in grado di consultare file, di inviare fotografie e immagini, nonché di apparecchiature elettroniche portatili di tipo palmare o personal computer portatili o comunque di qualsiasi dispositivo di qualsiasi genere in grado di collegarsi all'esterno dell'edificio tramite connessioni wireless.

ARTICOLO 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione, per la valutazione della preselezione e delle prove, applicherà i seguenti criteri e punteggi.

• **Preselezione.**

Per il calcolo del punteggio, la Commissione assegnerà:

punti 1 (uno) ad ogni risposta esatta;

punti - 0,25 (detrazione di zero virgola venticinque) ad ogni risposta errata;

punti 0 (zero) ad ogni risposta non data.

• **Prima prova scritta (max 30 punti).**

Criteri di valutazione:

– pertinenza del contenuto al tema assegnato;

– correttezza e completezza della trattazione in riferimento alla sinteticità richiesta;

– chiarezza dell'esposizione e semplicità del linguaggio.

Valutazione: la prova si intende superata con il conseguimento di una votazione non inferiore a 21/30.

- **Seconda prova scritta (max 30 punti).**

Criteri di valutazione:

- pertinenza del contenuto al tema assegnato;
- correttezza e completezza della trattazione in riferimento alla sinteticità richiesta;
- proprietà del linguaggio con riferimento alle materie oggetto di prova.

Valutazione: la prova si intende superata con il conseguimento di una votazione non inferiore a 21/30.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato in entrambe le prove scritte un punteggio minimo non inferiore a 21/30.

- **Prova orale (max 30 punti).**

a) Prova di informatica

Saranno ammessi a sostenere il successivo colloquio orale i candidati che saranno dichiarati idonei.

b) Prova di lingua inglese

Saranno ammessi a sostenere il successivo colloquio orale i candidati che saranno dichiarati idonei.

L'accertamento del possesso di tali requisiti d'accesso ed il relativo esito viene apprezzato unicamente in termini di idoneità/non idoneità, non generando alcun punteggio utile per la posizione in graduatoria. **Il mancato raggiungimento dell'idoneità anche in solo una delle prove orali di cui alle lettere a) e b) comporterà l'esclusione dal concorso.**

Per i cittadini privi della cittadinanza italiana e non titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, è previsto **l'accertamento della conoscenza della lingua italiana.**

c) Colloquio orale:

Criteri:

- a) capacità espositiva e proprietà di linguaggio;
- b) esaustività e completezza della risposta fornita.

La prova orale, fermi restando i criteri sub a) e b) sopra definiti, si intende superata con il conseguimento di una votazione non inferiore a 21/30.

Il superamento di ciascuna prova d'esame è subordinato al raggiungimento di un punteggio minimo non inferiore a 21/30.

Il punteggio finale delle prove d'esame è dato dalla media dei voti conseguiti nelle prove scritte, sommata alla votazione conseguita nella prova orale.

La Commissione esaminatrice, al fine della progettazione, redazione, somministrazione e correzione delle prove d'esame e della valutazione delle competenze trasversali, potrà avvalersi di esperti in tecniche di valutazione anche psico/attitudinali delle risorse umane e potrà avvalersi della collaborazione di aziende specializzate.

ARTICOLO 10 – TITOLI

I titoli oggetto di valutazione, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, sono:

- a) servizio svolto presso il Comune di Romano di Lombardia con assunzione a tempo pieno ed indeterminato o determinato in qualità di funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione o Dirigente presso l'Area Gestione del Territorio (Area dei funzionari e delle elevate qualificazioni - Area Funzioni Locali, o contratto Area della Dirigenza): 0,4 punti per ogni anno di servizio, fino ad un massimo di 3 punti.
I periodi inferiori all'anno, purché superiori a sei mesi, verranno conteggiati 0,2 punti e rientreranno nel conteggio massimo di 3 punti.
- b) Certificazione informatica (ECDL/ICDL FULL STANDARD, EIPASS 7 MODULI USER o superiori): 1 punto.

ARTICOLO 11 - CALENDARIO DELLE PROVE

Il Comune di Romano di Lombardia darà comunicazione del calendario e delle sedi di svolgimento delle prove (compresa l'eventuale preselezione) mediante pubblicazione sul Portale unico di reclutamento (inPA), **almeno 15 giorni prima** della data stabilita per lo svolgimento delle stesse, con tutte le informazioni necessarie, nonché sul portale istituzionale del Comune di Romano di Lombardia – Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso.

La comunicazione tramite il portale “inPA” sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati. Tale forma di pubblicità costituisce notifica a ogni effetto di legge.

Con la pubblicazione del calendario, i candidati sono formalmente convocati alle prove, alle quali dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno nei giorni stabiliti per la preselezione e per le prove d'esame saranno considerati rinunciatari al concorso, anche se la mancata presentazione fosse dipendente da causa di forza maggiore. Viene fatta eccezione esclusivamente per le categorie indicate dall'art. 7, comma 7, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82.

ARTICOLO 12 – GRADUATORIA

Dopo il colloquio, la Commissione elabora una graduatoria generale, in ordine decrescente di punteggio complessivo riportato da ciascun candidato.

Su tale graduatoria sono applicate le precedenza e le preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il punteggio dei titoli di cui all'art. 10.

La graduatoria finale, formulata dalla Commissione, tenendo conto, a parità di punteggio di uno o più concorrenti, delle preferenze di legge previste dall'art. 5, comma 4, del D.P.R. del n. 487/1994, come elencate anche nell'articolo 6, punto 16, del presente bando, è approvata con determinazione del Segretario Generale, Dirigente ad interim dell'Area Finanziaria.

Saranno valutate le preferenze soltanto a favore di coloro che le abbiano indicate nella domanda all'atto della presentazione della stessa.

I concorrenti che hanno superato la prova orale devono far pervenire al Comune di Romano di Lombardia entro i termini perentori che saranno comunicati tramite **specifico avviso** pubblicato sul portale inPA e sul portale istituzionale del Comune di Romano di Lombardia – Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso, la documentazione digitale attestante il possesso della preferenza e precedenza indicati nella domanda, se non già allegata alla medesima domanda.

Al fine di assicurare la trasparenza della procedura concorsuale, la graduatoria finale è pubblicata contestualmente sul portale inPA, sul portale istituzionale del Comune di Romano di Lombardia – Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso, nonché all’Albo Pretorio.

La comunicazione tramite il portale “inPA” sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati. Tale forma di pubblicità costituisce notifica a ogni effetto di legge.

Dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini per l’impugnativa.

Sarà dichiarato vincitore il primo candidato che avrà ottenuto il punteggio maggiore nella graduatoria, tenendo conto a parità di punteggio di uno o più concorrenti delle preferenze di legge previste dal comma 4, dell’art. 5, del D.P.R. del 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria del concorso avrà validità per il tempo e gli utilizzi consentiti dalla normativa vigente, ivi inclusa l’eventuale facoltà di utilizzo della stessa per la copertura di altri posti di lavoro a tempo determinato, a tempo indeterminato pieno o parziale, nello stesso profilo professionale.

Il Comune di Romano di Lombardia si riserva, infine, la facoltà di consentire l’utilizzo della graduatoria di merito ad altri Enti che ne facciano richiesta secondo quanto previsto dall’art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

ARTICOLO 13 - ASSUNZIONE DEL VINCITORE

Con il vincitore del concorso verrà instaurato un rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato mediante stipula di contratto individuale di lavoro.

All’atto dell’assunzione, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il soggetto individuato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non trovarsi in una delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità stabilite dal D.Lgs 39/2013 rispetto all’incarico dirigenziale in questione;
- dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, anche solo potenziale rispetto alle funzioni dirigenziali da svolgere;
- di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato; in caso contrario dovrà contestualmente presentare la dichiarazione di opzione per il nuovo posto.

La verifica delle dichiarazioni rese e del possesso dei requisiti dichiarati sarà effettuata prima di procedere all’assunzione. **Il riscontro delle dichiarazioni mendaci o la mancanza dell’effettivo possesso dei requisiti produrrà l’esclusione dal concorso, nonché ogni conseguenza di legge.**

Espletate le procedure di cui ai paragrafi precedenti, il soggetto incaricato dovrà assumere servizio alla data indicata. La mancata presentazione in servizio entro il termine stabilito costituisce giusta causa di immediata risoluzione del rapporto di lavoro senza diritto ad alcuna indennità.

Il Comune acquisirà d’ufficio, prima dell’assunzione in servizio, il certificato rilasciato dal Medico Competente attestante l’idoneità del neoassunto a svolgere le mansioni attinenti il profilo professionale da ricoprire.

Il rifiuto a sottoporsi agli accertamenti sanitari di cui sopra, ovvero l’accertata inidoneità, totale o parziale, allo svolgimento delle mansioni attinenti il profilo professionale da ricoprire, è causa di decadenza dall’assunzione, ad ogni conseguente effetto.

Nell’ipotesi in cui all’atto dell’assunzione, il candidato risultasse aver riportato condanne penali o avere procedimenti penali in corso, l’Amministrazione si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l’ammissibilità dello stesso al lavoro, in relazione alla verifica della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione al posto da ricoprire.

Decorso inutilmente il termine assegnato per la presentazione dei documenti necessari all'assunzione, non si procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro.

La stipulazione del contratto individuale di lavoro comporta l'accettazione piena, da parte del candidato, di quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ente, nonché del Codice di Comportamento approvato dal Comune.

Il Dirigente assunto si impegnerà ad astenersi dallo svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della Pubblica Amministrazione svolta attraverso il proprio potere autoritativo o negoziale.

Salvo diversa decisione dell'Amministrazione, l'incarico dirigenziale di prima nomina prevede la responsabilità dell'Area Gestione del Territorio, strutturata attualmente come Settore Lavori Pubblici (Patrimonio – Protezione civile, lavori pubblici, igiene urbana – Commercio – Suap, espropri – Ambiente) e Settore pianificazione e gestione del territorio (Urbanistica ed Edilizia privata).

L'assunzione in servizio del vincitore è subordinata alla normativa in materia di pubblico impiego vigente in quel momento per la copertura dei posti disponibili.

La mancata sottoscrizione del contratto individuale o la mancata presa in servizio alla data indicata nel contratto, sarà considerata rinuncia all'assunzione e comporterà l'automatica decadenza dalla graduatoria con la sostituzione del candidato con quello che segue nella graduatoria finale.

Il personale assunto in servizio è sottoposto all'espletamento di un periodo di prova di mesi 6 (sei). Al termine del periodo di prova, senza che il rapporto sia stato risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Il vincitore del concorso dovrà permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

ARTICOLO 14 – INFORMAZIONI GENERALI

Il presente bando non fa sorgere per i partecipanti alcun diritto all'assunzione presso il Comune di Romano di Lombardia, che si riserva la facoltà - in sede di autotutela - di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

La copertura del posto è subordinata all'effettiva possibilità di assumere da parte del Comune di Romano di Lombardia, in relazione ai vincoli di legge, di finanza pubblica e di bilancio.

Si comunica che:

- il procedimento si concluderà entro sei mesi dalla data dell'ultima delle prove previste;
- la tutela giurisdizionale si attua davanti al Tribunale Amministrativo Regionale;
- il Responsabile del procedimento è il Segretario Generale Dott. Filippo Paradiso, Dirigente ad interim dell'Area Amministrativa e Finanziaria del Comune di Romano di Lombardia;
- l'accesso agli atti del presente concorso è garantito dallo stesso Responsabile del procedimento;
- durante lo svolgimento del concorso, l'accesso agli atti è differito al termine del procedimento, stabilito dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Romano di Lombardia della determinazione di approvazione dei lavori svolti dalla Commissione Esaminatrice.

Per quanto altro non espresso nel presente bando, si rinvia al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., al D.P.R. m. 487/1994 e ss.mm.ii., al D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. ed al vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, reperibile nel sito istituzionale dell'Ente, nonché ad altre disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali vigenti.

Il presente avviso costituisce *lex specialis* della procedura selettiva, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Il presente bando viene pubblicato sul Portale unico di reclutamento del personale della Pubblica Amministrazione "inPA", sul portale istituzionale del Comune di Romano di Lombardia - Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso, e all'Albo Pretorio dell'Ente.

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali inerenti la presente procedura selettiva, si rinvia all'allegata "Informativa sul trattamento dei dati personali art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati)".

Per chiarimenti ed informazioni gli interessati possono rivolgersi ai seguenti recapiti: Ufficio personale - telefono 0363982337 - mail: personale@comune.romano.bg.it.

Il Segretario Generale
Dottor Filippo Paradiso
(Firmato digitalmente ai sensi dell'art 20 del D. Lgs 82/2015)

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa ai sensi dell'articolo 13 Regolamento UE 2016/679

(Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che i dati raccolti saranno trattati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 per la protezione dei dati personali. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Romano di Lombardia.

Il Responsabile della Protezione Dati del Comune di Romano di Lombardia potrà essere contattato ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo di posta elettronica: dpo@comune.romano.bg.it
- Indirizzo PEC: a.ovadia@legalmail.it

Il trattamento dei dati personali si rende necessario per la gestione della procedura selettiva (ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lettera e), del Regolamento UE 2016/679).

I dati potranno essere trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'Ente si avvarrà come responsabili del trattamento.

Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

Sarà possibile far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i propri diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai propri dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Per esercitare i propri diritti è necessario rivolgersi al Titolare o al Responsabile della Protezione dei Dati, reperibili ai contatti sopraindicati.

Il candidato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Si comunica inoltre che il conferimento dei dati è facoltativo; tuttavia qualora non fossero fornite tali informazioni non sarà possibile l'ammissione alla procedura di concorso.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.